

## LAVORO &amp; PROFESSIONE

A PAG. 22 **FISCO.** Medici: entro aprile vanno comunicati alla Pa di appartenenza tutti i compensi extraA PAG. 24 **MEDICINA GENERALE.** Lo Smi Emilia Romagna stima il carico orario dei Mmg in UccpA PAG. 27 **CASSAZIONE.** L'aiuto primario deve vigilare anche nella fase post-operatoria

PREVIDENZA/ In una circolare le linee guida del ministero del Lavoro per rendere più trasparenti i conti

## Per l'Enpam è l'ora della prudenza

Criterio «prudenziale» per le Casse nel valutare il rendimento del patrimonio

Con la legge finanziaria di fine dicembre 2006 (n. 296) è stato stabilito che anche le previdenze privatizzate fossero obbligate a predisporre un bilancio che valuti la condizione di stabilità delle gestioni entro un arco temporale pari a trent'anni in luogo dei precedenti quindici.

Privatizzate nel 1994 le Casse, fra le quali la più importante per iscritti e consistenza economica è l'Enpam (la previdenza dei medici), godono di autonomia gestionale, con ampi margini di scelta sulle modalità di gestione finanziaria e determinazione dei trattamenti pensionistici. Tuttavia possono realizzarsi condizioni che, nel tempo, potrebbero mettere a rischio le future pensioni. Per cui il legislatore ha deciso di intervenire ponendo precisi "paletti" per la redazione dei bilanci, al fine di responsabilizzare gli amministratori al rispetto di condizioni di stabilità finanziaria, oltre che di adeguatezza delle prestazioni.

Il ministero del Lavoro ha provveduto, ultimamente, a pubblicare una circolare (n. protocollo 11/1/0000722 del 16 marzo 2010) fornendo indicazioni in merito alla redazione dei bilanci tecnici di Casse ed enti privatizzati. Il testo tiene conto di quanto emerso negli incontri che si sono svolti fra le parti interessate lo scorso anno e indetti per risolvere alcune incertezze interpretative.

Cinque sono i punti essenziali trattati dalla circolare: le modalità di redazione dei bilanci, i criteri per lo sviluppo dei redditi nel bilancio redatto sulla base di parametri standard; i criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio e i criteri per la definizione dei costi di gestione

I conti futuri dell'Enpam			
Fondi di Previdenza	Saldo previdenziale	Saldo totale	Saldo complessivo
Fondo generale quota A	2020	2021	2030
Fondo generale quota B	2025	2028	2044
Fondo medicina generale	2021	2021	2030
Fondo medici ambulatoriali	2020	2021	2029
Fondo specialisti esterni	2007	2007	2010

La situazione dei Fondi	
<b>Fondo di previdenza generale</b>	
La valutazione attuariale ha dimostrato che il Fondo non evidenzia problemi di stabilità nel breve periodo e che grazie al patrimonio positivo, anche se valutato con il modesto tasso di rendimento obbligato dalla legge, dà un saldo complessivo al 2030 per la quota A, e al 2044 per la quota B	
<b>Fondo di previdenza dei medici generici, pediatri e addetti alla continuità assistenziale</b>	
La situazione finanziaria del Fondo, in base alle ipotesi previste dalle disposizioni di legge, non evidenzia problemi di stabilità nel breve periodo. Ma grazie alla presenza dell'attivo patrimoniale il saldo complessivo si attesterà intorno al 2030	
<b>Fondo di previdenza degli specialisti ambulatoriali</b>	
La situazione economico-finanziaria del Fondo degli ambulatoriali non evidenzia problemi di stabilità nel breve periodo. Nel medio-lungo periodo l'analisi dell'andamento del saldo previdenziale e del saldo totale mette in evidenza una possibile situazione di tendenziale squilibrio del Fondo a partire dal 2020/2021 con, tuttavia, una positività del patrimonio che consente un saldo complessivo intorno al 2030	
<b>Fondo di previdenza degli specialisti esterni</b>	
Questo Fondo rappresenta una situazione di grande difficoltà anche per l'esiguità degli iscritti che risultano attivi con contribuzione costante e più alto numero dei pensionati. I versamenti delle società accreditate, non consentono, ancora, di far slittare l'epoca dell'annullamento del patrimonio, se non per pochi anni	

e, infine, le prestazioni non pensionistiche.

Quello che appare particolarmente importante da rilevare è la scelta fatta dal Ministero in merito al tasso di rendimento del patrimonio. Il decreto del 29 novem-

bre 2007 aveva previsto che il tasso di redditività non dovesse essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo. La circolare, invece, anche alla luce della reale situa-

zione dei mercati finanziari, invita gli enti ad adottare un tasso di rendimento inferiore al limite massimo indicato. In effetti alcune Casse avevano adottato dei criteri prudenziali mentre altre si erano sbilanciate in rendimenti più elevati, ancorché giustificati dall'andamento storico. In pratica se la media del tasso di rendimento del patrimonio si è attestata intorno al 4%, di cui il 2% dato dall'inflazione e un altro 2% dal rendimento reale, il rendimento "prudenziale" auspicato dai ministeri del Lavoro e dell'Economia dovrebbe aggirarsi intorno al 3% (2% da inflazione e 1% da rendimento reale). Il fine di questo intervento è quello di evitare che nelle prossime proiezioni attuariali a 50 anni (per assicurare una sostenibilità trentennale) possano essere riproposti, come è avvenuto in alcuni casi nella prima applicazione dei nuovi criteri voluti dalla legge finanziaria del 2007, tassi di rendimento patrimoniale superiori a quelli reali per far emergere, sulla carta, la sostenibilità dei conti.

L'Enpam, nel redigere il primo documento per il 2007, pur avendo volutamente mantenuto un atteggiamento prudenziale nello specificare le condizioni esistenti nei vari Fondi ne aveva indicato una sostenibilità certa per un periodo piuttosto congruo che va dai venti ai trent'anni tranne per il fondo dei medici specialisti esterni, che comunque, con gli introdotti versamenti a carico delle società accreditate dovrebbe poter recuperare il suo stato di necessaria solidità.

Claudio Testuzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FIRMA DI LAVORO ED ECONOMIA

## Onaosi, si cambia: ok al nuovo statuto

Decolla dopo due anni di attesa il nuovo statuto Onaosi, l'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani. Dopo il via libera del Consiglio di amministrazione a gennaio 2008 la firma dei ministeri del Lavoro e dell'Economia è arrivata infatti in questi giorni, dopo un iter travagliato, caratterizzato soprattutto da proteste sindacali, poi superate, raccogliendo il consenso di tutta la dirigenza sanitaria.

La riforma si muove su due binari: l'ampliamento delle prestazioni assistenziali e un nuovo assetto degli organi di gestione.

Secondo le modalità e i criteri che saranno stabiliti con un regolamento già in cantiere, una volta assicurate le prestazioni e i servizi alle attuali categorie di assistiti, l'Onaosi potrà erogare anche a contribuenti in situazioni di vulnerabilità che da una recente stima sarebbero circa 20mila.

L'incremento del ventaglio delle prestazioni richiederà, in ogni caso, il reperimento di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle già impegnate per gli scopi istituzionali di assistenza agli orfani che restano prioritari.

Riguardo al nuovo assetto gestionale e istituzionale è introdotto un nuovo organismo, il Comitato di indirizzo, i cui componenti saranno eletti in larga maggioranza direttamente dai sanitari contribuenti. Altro punto della riforma è la riduzione dei costi di gestione: è previsto che i membri del Comitato di indirizzo che sostituisce l'attuale Consiglio di amministrazione non percepiscano indennità. Nel Comitato di indirizzo e nel Consiglio di amministrazione, infine, non sono presenti rappresentanze ministeriali, presenti invece nel Collegio sindacale, per una maggiore separazione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo.

## LE SCADENZE FISCALI DI APRILE



DI ALBERTO SANTI

## Venerdì 16

## ■ Sostituti d'imposta - Redditi di lavoro dipendente e assimilati - Versamento addizionali regionale e comunale

Le addizionali regionale e comunale sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sono dovute al momento in cui vengono eseguite le operazioni di conguaglio, con possibilità di avvalersi al massimo di undici rate (il versamento è dovuto invece in unica soluzione allorché cessi il rapporto di lavoro).

## ■ Sostituti d'imposta - Versamento ritenute alla fonte sui dividendi distribuiti

Entro oggi deve essere eseguito il versamento dell'imposta sostitutiva trattenuta sui dividendi distribuiti nel corso del primo trimestre 2010, relativi a partecipazioni non qualificate detenute da persone fisiche.

## ■ Versamento mensile Iva

Ultimo giorno per eseguire il versamento, da parte dei contribuenti mensili, dell'Iva a debito, risultante dalla differenza fra l'imposta esigibile del mese precedente risultante dalle operazioni attive registrate o da registrare e l'imposta risultante dai documenti di acquisto registrati. Il versamento, se di importo superiore a € 25,82, deve essere effettuato mediante il modello F24; se l'ammontare del debito verso l'Erario non supera tale limite, il versamento si opera unitamente a quello del mese di aprile.

## ■ Iva annuale - Versamento rateale

Per i soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata annuale, il versamento può essere effettuato entro il termine previsto per il pagamento delle somme dovute in base a tale dichiarazione, maggiorando le somme da versare degli interessi nella misura dello 0,33% per ogni mese o frazione di mese, successivo al 16 marzo.

## ■ Iva - Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute

I soggetti che cedono beni o forniscono servizi nei confronti di contribuenti che si avvalgono della facoltà di effettuare acquisti senza applicazione dell'imposta, hanno l'obbligo di comuni-

care all'agenzia delle Entrate i dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute. Il modello di comunicazione va inviato esclusivamente per via telematica.

## ■ Contributi Inps - Versamento mensile

Scade oggi il termine per il versamento dei contributi Inps dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente, da eseguirsi tramite modello F24. Il modello deve essere presentato con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero, a un'azienda di credito convenzionata, al concessionario della riscossione o a un ufficio postale abilitato, per i non titolari di partita Iva.

## ■ Inps - Contributo alla gestione separata

Entro oggi deve essere versato alla gestione separata dell'Inps il contributo sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata Inps, ai sensi della legge 335/1995.

## ■ Accise - Pagamento imposta

Ultimo giorno per pagare l'accisa per i prodotti a essa soggetti, immessi in consumo tra il giorno 16 e la fine del mese precedente (salve le diverse scadenze stabilite per particolari prodotti).